



Dopo la forte scossa di terremoto che ha colpito l'Abruzzo domenica notte, provocando oltre 250 morti e 1.000 feriti, continua ad essere drammatica la situazione della popolazione sfollata, stimata in circa 25.000 persone.

Una delegazione di Caritas Italiana, guidata dal direttore don Vittorio Nozza, ha incontrato l'arcivescovo di L'Aquila, S.E. Mons. Giuseppe Molinari, il direttore della Caritas diocesana di L'Aquila, don Dionisio Humberto Rodriguez Cuartas, il delegato regionale Caritas dell'Abruzzo-Molise e alcuni direttori delle Caritas diocesane abruzzesi.

Come ha riferito don Nozza «si sta costituendo in questi giorni, nella parrocchia di S. Francesco in Pettino (frazione di L'Aquila), un Centro di coordinamento di Caritas Italiana e della Caritas diocesana con il duplice obiettivo di sostenere gli interventi della Chiesa locale e di favorire, nelle sette aree omogenee in cui si è suddiviso il territorio colpito, i gemellaggi delle Delegazioni regionali Caritas che assicureranno una azione di accompagnamento anche nel lungo periodo, fino alla ricostruzione».

Si è concordato, infatti, che i primi interventi di Caritas Italiana riguardino l'accompagnamento delle persone sfollate, sia nelle 18 tendopoli che negli alberghi di Pescara, Chieti e Teramo, con una cura particolare per i minori, gli anziani e gli ammalati. Per assicurare tutto questo, avverrà prima il coinvolgimento delle realtà locali parrocchiali e diocesane più vicine alla zona del sisma e, successivamente, verranno chiamate a supporto tutte le altre Caritas diocesane d'Italia, grazie al coordinamento delle 16 Delegazioni regionali.

Attualmente non si raccolgono generi alimentari o beni materiali per i terremotati, solo su richiesta di Caritas Italiana ogni Delegazione regionale si attiverà nelle eventuali raccolte.

Chiunque volesse sostenere l'operato della Caritas può scegliere due modalità:

sostegno economico con offerte da inviare

- alla sede della Caritas Diocesana di Novara Via San Gaudenzio 11 Novara
- sul conto corrente postale 13010285 intestato a Caritas Diocesana di Novara
- sul conto corrente della Banca Popolare di Novara IBAN IT75 Z056 0810 1000 0000 0009 788 intestato a Caritas Diocesana Novara

sostegno con servizio di volontariato, presso le zone disastrose, inviando all'indirizzo e-mail caritas@diocesinovara.org i seguenti dati

- nominativo,
- riferimento telefonico,
- descrizione delle competenze tecniche, con particolare attenzione a quelle animative-educative
- periodo temporale di disponibilità
- eventuali disponibilità materiali (furgone, camper ecc.)

Tutti i dati dei volontari saranno inviati alla Delegazione Regionale la quale avvierà gli interventi secondo il gemellaggio stabilito.

Ringraziandovi anticipatamente della vostra disponibilità vi porgiamo un augurio di Buona Pasqua.

L'equipe della Caritas Diocesana di Novara